

La discoteca “analcolica” fa sold out: ” i ragazzi possono divertirsi in sicurezza”

Di

[Maria Sole Bosaia](#)

Una discoteca di Rimini fa il tutto esaurito: è “senza alcol”. Il locale si chiama Coconuts.



Una discoteca senza alcol fa il tutto esaurito i ragazzi possono divertirsi in sicurezza

Universomamma.it

Si parla spesso di alcol consumato in discoteca e del grave problema che questo comporta. Il **Coconuts**, un locale di Rimini ha pensato bene di applicare una linea molto dura, ma efficace, che è risultata vincente.

A Rimini una discoteca senza alcolici

La discoteca Cocunuts ha organizzato una festa “analcolica”, ottenendo un grande successo grazie alla **partecipazione di 1300 ragazzi**. Come accennavamo il locale di cui sopra ha praticamente messo al bando gli alcolici. *“Non ci siamo solo limitati a non servirli: non c’erano proprio nei bar...”*. Chi voleva bere, *“doveva accedere al privè, ma soltanto se maggiorenne”* spiega il personale del locale. Per distinguere i maggiorenni dai minorenni è stato assegnato un braccialetto di colore diverso all’entrata. Lucio Paesani, titolare del locale, spiega: *“ non tutti i minorenni potevano entrare alla serata. Solo quelli che avevano compiuto **16 anni**, con tanto di **liberatoria** firmata dai genitori. A quelli appena più piccoli, di 15 anni o giù di lì, abbiamo dato la possibilità di entrare solo se anche loro presentavano prima, nel pomeriggio, la liberatoria firmata dalle famiglie”*.

LEGGI ANCHE > [BASTANO 5 BICCHIERINI DI VODKA PER MORIRE: è ALLARME ALCOL TRA I GIOVANI](#)

Paesani sottolinea quest’ultimo aspetto in modo particolare: *“è stata una delle novità più importanti. Tante volte capita che i ragazzi escano alla sera senza dire ai genitori dove vanno. Stavolta **mamma e papà non potevano non sapere**”*. Inoltre, per evitare che i ragazzi bevessero fuori dalla discoteca, cosa che capita sovente, è stata imposta la regola di non consentire il timbro per rientrare prima delle 2,30. *“Chi usciva prima di quell’ora, se voleva tornare dentro doveva pagare un secondo biglietto”*. In questo modo *“abbiamo **ridotto drasticamente il consumo** smodato di alcol fuori dalle discoteche, che è il vero problema. Nessuno ha praticamente alzato il gomito durante la serata: siamo dovuti intervenire soltanto per 5 ragazzi”*.

LEGGI ANCHE > [ALCOL, IL BINGE DRINKING RIDUCE IL VOLUME DEI TESTICOLI NEGLI ADOLESCENTI](#)

Per il titolare del Coconuts la serata è stata un grandissimo successo, *“l’esperimento ha funzionato alla grande. Ci ha dimostrato che i ragazzi oggi sanno ancora divertirsi senza esagerare o, peggio ancora, ubriacarsi. E per stare sul sicuro, nell’area dove si potevano bere alcolici abbiamo messo i drink al prezzo di 10 euro l’uno. Avendo deciso di far pagare dai 15 ai 20 euro il biglietto d’ingresso, è evidente che anche per i **maggiorenni** sarebbe stato difficile **ubriacarsi**, visti i prezzi”*. Paesani è speranzoso, *“dobbiamo iniziare a organizzare serate per i minorenni che abbiano determinate caratteristiche e consentano loro di divertirsi in tutta sicurezza”*.